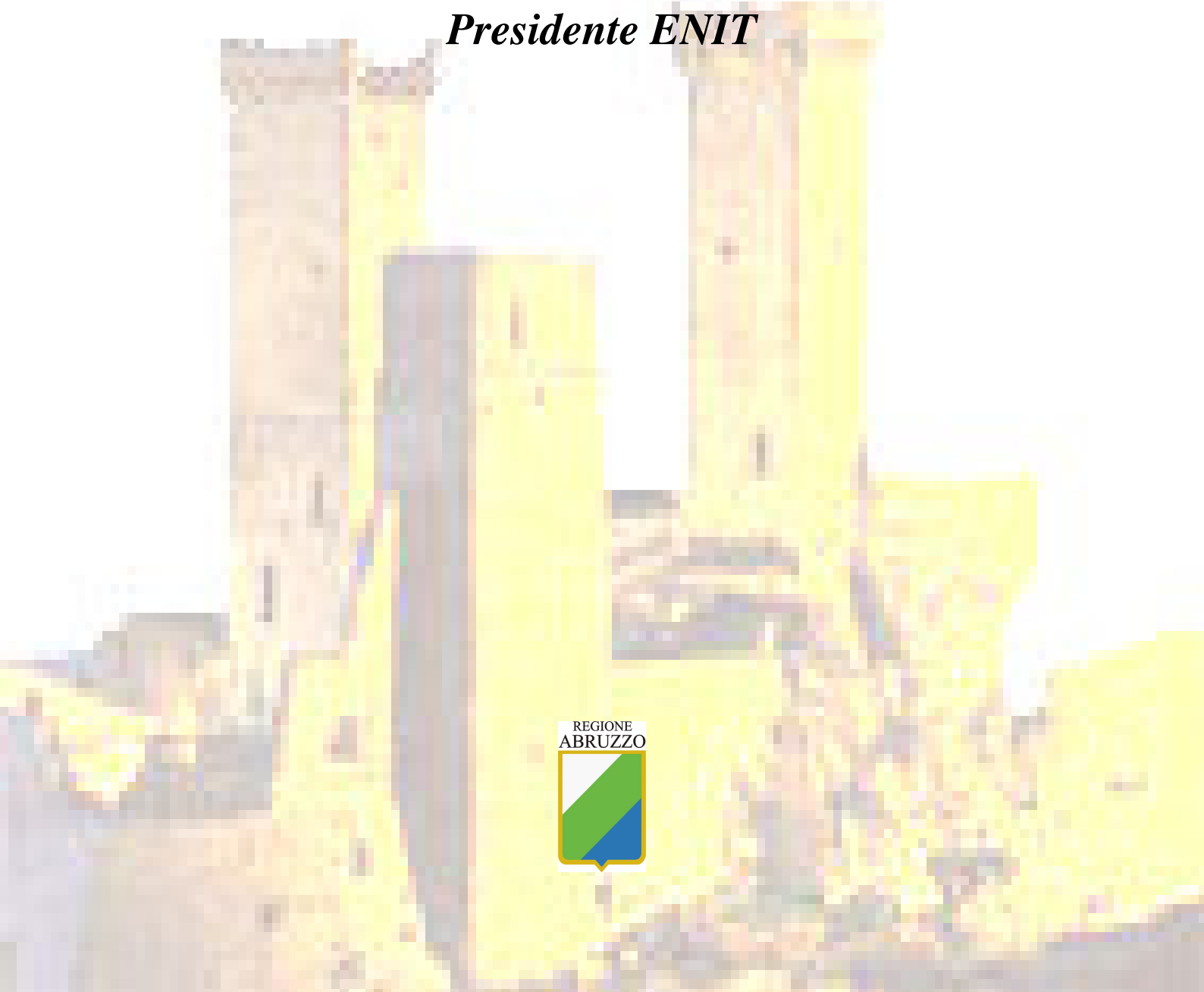
IL TURISMO TARGATO ITALIA

III Conferenza Italiana per il Turismo

30 settembre – 1 ottobre 2006
Montesilvano - Pescara

Intervento del Dott. Umberto Paolucci
Presidente ENIT



REGIONE
ABRUZZO

III CONFERENZA ITALIANA PER IL TURISMO

30 settembre – 1 ottobre 2006

Montesilvano-Pescara

Relatore:

Umberto Paolucci – Presidente ENIT

Solo per ringraziare.

Ho ricevuto, al di là di ogni mia migliore aspettativa, tante attestazioni di stima, di affetto e questo forse mi preoccupa un po'.

Ringrazio per questa conferenza organizzata in maniera impeccabile dall'amico Enrico sul quale conto perché saprete che sarà vice Presidente dell'ENIT e ha già iniziato a darmi il suo contributo di conoscenza, di entusiasmo, e lo ringrazio davvero.

Mi sono fatto in pochi giorni, posso dire, un amico nuovo, e ci conto tantissimo.

Ringrazio il Vice Presidente del Consiglio Rutelli che mi ha ritenuto capace di dare un contributo nella direzione che il Governo auspica, della quale tra un secondo parlerò.

Io sto imparando, sto conoscendo delle persone, sto mettendo dei visi dietro i nomi che avevo sentito e che avevo letto, e sto riscontrando tanto entusiasmo.

Non nascondo che l'intervento finale di ieri, che ha seguito diversi interventi molto belli mi ha, come credo a voi, ispirato, quello che ha detto Vasco Errani è stato grandioso, ha detto delle cose importanti, che sono esattamente nella direzione di quello che noi dobbiamo fare.

Ha parlato d'integrazione, di condivisione, di andare insieme, di mettere da parte il nostro particolare in funzione di un obiettivo più grande e più ambizioso, e queste sono le cose che noi dobbiamo fare.

La mia esperienza, sapete, è stata per lunghi anni nel mondo del software, che è un mondo di creazione di valore attraverso l'innovazione, attraverso il cambiamento, attraverso la forza delle persone alle quali si danno gli strumenti giusti per capire dove sono, dove possono andare e che cosa possono fare.

Io credo che di queste cose, l'ho sentito ieri, anche il mondo del turismo abbia bisogno, abbia bisogno d'innovazione, di cambiamento, abbia bisogno di tirar fuori tutta la forza che noi possiamo avere.

Quindi crediamo di più in noi stessi.

Certo, c'è una lista infinita di cose che possono essere migliorate, certamente, è uno stimolo, però basta con i tormentoni, noi dobbiamo credere in quello che possiamo fare, ed essere convinti di potere vincere, di poter tornare all'obiettivo di essere i numeri 1, e certamente l'obiettivo di essere numero 1 in termini di organizzazione del turismo, questo è a portata di mano, possiamo farlo, dobbiamo farlo.

Il ruolo dell'Agenzia Nazionale del Turismo è proprio questo, quello di aiutare nella condivisione, aiutare a raggiungere questo obiettivo, di avere la migliore organizzazione possibile con cui si riuscirà gradualmente, a risalire e a prendere le quote che ci meritiamo.

Il mio approccio, il mio metodo è quello di rispettare le persone, e nel caso del turismo la condivisione è anche un dettato costituzionale, noi dobbiamo fare le cose insieme.

Come sapete, la competenza esclusiva è delle Regioni, quindi questo vuol dire persuasione, vuol dire convinzione che insieme siamo più forti.

Analisi delle migliori esperienze, il meglio deve essere non solo loco ma messo a fattore comune, dato per scontato, noi lo dobbiamo conoscere in meglio e poi fare ancora meglio del meglio.

Questo è il nostro obiettivo, e questo vuol dire misurare, questo vuol dire capire dove siamo e dove stiamo andando, vuol dire avere numeri certi ed univoci, l'ho sentito ripetere più volte, non è facile ma è possibile, vuol dire misurare la soddisfazione dei nostri clienti, misurare la qualità dell'esperienza che fanno quando sono da noi, nei nostri alberghi, nelle nostre strutture di divertimento, quando hanno facilità nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

L'ultimo approccio è quello di determinazione.

Noi dobbiamo essere determinati nell'avere un piano condiviso, studiato, analizzato, misurabile per capire dove siamo, ed eseguito in maniera impeccabile, facendo tesoro degli errori che via via faremo però l'impeccabilità deve essere una tendenza costante.

Questa è la mia esperienza manageriale.

Questo è tutto, io vi assicuro il mio impegno, ho conosciuto ieri diversi Assessori al Turismo che sono qui alla mia sinistra, e ho conosciuto delle persone di qualità, e quindi non vedo l'ora di cominciare a lavorare insieme a loro.

Cerchiamo tutti quanti di andare nella direzione che il Vice Presidente Rutelli ci ha indicato, di tornare al top.

Grazie.